

Sempre più frequentemente sulla piazza di Milano si stanno verificando sostituzioni di operatori di cassa, dovute alla carenza di personale.

Sempre più spesso le comunicazioni circa gli sportelli presso i quali svolgere la propria attività vengono impartite ai colleghi attraverso i loro telefoni personali, anche al di fuori orari di lavoro!

E' una prassi inaccettabile, tanto per l'utilizzo di linee telefoniche personali quanto per il mancato rispetto dell'orario individuale.

A questa situazione si aggiungono anche i mancati rinnovi di contratti a lavoratrici e lavoratori interinali che non vengono sostituiti, lasciando gli sportelli scoperti del cassiere.

Questo problema è figlio anche e soprattutto della recente riorganizzazione di Opex, infatti la carenza di operatori di cassa è riconducibile alla fuoriuscita di colleghi che dovevano essere sostituiti dalle famose macchine intelligenti (self banking); questi nuovi strumenti non sono ancora stati "digeriti" dalla maggior parte della clientela, come dimostra l'alta operatività svolta dai colleghi alle casse e la continua richiesta di sostituzioni.

Dobbiamo anche denunciare le carenze organizzative dell'azienda che non ha previsto la copertura pomeridiana stabile nel caso in cui il collega del mattino lavori part-time, ciò costringe ad una mobilità continua altri colleghi, chiamati a coprire le ore di apertura del pomeriggio.

Dobbiamo rammentare all'azienda e a tutti i responsabili che la presenza pomeridiana ad uno sportello non può avvenire costringendo il collega alla rinuncia della pausa pranzo per arrivare in orario presso il nuovo sportello. In questi casi gli spostamenti devono essere effettuati in orario di lavoro, senza rinuncia alla pausa.

In più occasioni abbiamo fatto rilevare sia alla direzione che ai vari responsabili come la situazione abbia ormai raggiunto livelli insostenibili di disagio ed esista forte preoccupazione per il rischio operativo che deriva dai continui passaggi di contante, moneta, valuta e valori in bianco da un operatore all'altro che, causa la "fretta" di aprire in orario possono non venire eseguiti secondo le regole.

In conclusione, per la vostra tutela professionale ricordate sempre che nessuno può sollecitarvi in alcun modo ad eseguire operazioni che non rispondano alle disposizioni di servizio.

L'azienda deve essere consapevole che se non provvede organizzativamente potrebbero derivare carenze nel servizio con conseguenti danni d'immagine per l'azienda, cosa di cui in questo momento non si sente ulteriore bisogno.....

RSA FISAC/CGIL
FILIALE DI MILANO

[Comunicato](#)